



COMUNE DI VILLAGFRANCA PIEMONTE

VARIANTE STRUTTURALE N. 04 AL P.R.G.C. VIGENTE

ai sensi del comma 4, art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.)

PROGETTO PRELIMINARE

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. del / /

Agg. cartografico: 06/2015

Elaborato:

Verifica di compatibilità della Variante con il Piano di Zonizzazione Acustica comunale

Agg.

00

Scala di riferimento:

Data:

Archivio:

Il Sindaco:

arch. Marina BORDESE

Il Segretario Comunale:

dott. Emanuele MATINA

Il R.U.P.:

arch. Silvia RUATA

Il professionista,

Tecnico Competente in Acustica Ambientale:

arch. Michele DARO'

Mi.Da

Studio di architettura e progettazione acustica

via Porro n° 9, 10064 Pinerolo (TO) - ITALY
tel. +39 (0) 121 71063
cell. +39 338 4407666

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. CONTENUTI DEL PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G.C.....	7
4. LOCALIZZAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO.....	7
5. ANALISI ACUSTICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI.....	8
5.1. Intervento n. 01 – zona RC 30 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	9
5.2. Intervento n. 02 – zona R 17 “Aree urbane consolidate di antica formazione.....	10
5.3. Intervento n. 03 – RS 3, RS 8 e RS 12 “Aree urbane aventi carattere storico-artistico- documentario ed ambientale”.....	11
5.4. Intervento n. 04 – zona PC 3 “Aree produttive-terziarie confermate”.....	12
5.5. Intervento n. 05 – zona RC 31 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	13
5.6. Intervento n. 06 – zona RC 12 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	14
5.7. Intervento n. 07 – Recepimento nel Piano della revisione dello studio geologico a supporto del P.R.G.C.....	15
5.8. Intervento n. 08 – zona TN “Aree turistiche ricettive di nuovo impianto”.....	19
5.9. Intervento n. 09 – zona RC 6 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	20
5.10. Intervento n. 10 – zona R 16 “Nucleo urbano consolidato di antica formazione”.....	21
5.11. Intervento n. 11 – zona RC 5 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	22
5.12. Intervento n. 12 – zona RC 4 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	23
5.13. Intervento n. 13 – A “Area agricola” / nuova zona RE 2, strada vicinale delle Basse (via Campra).....	24
5.14. Intervento n. 14 – A “Area agricola” / nuova zona RE 3, via San Sudario.....	25
5.15. Intervento n. 15 – zona RC 6 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	26
5.16. Intervento n. 16 – Determinazione della perimetrazione del centro abitato, ai sensi dell’art. 12, comma 2, numero 5bis della L.R. 56/77 e s.m.i.....	27
5.17. Intervento n. 17 – Aggiornamento, dal punto di vista sia grafico sia testuale degli elaborati di P.R.G.C.....	28
5.18. Intervento n. 18 – “Aree umide della Rete Ecologica Provinciale”.....	29
5.19. Intervento n. 19 – N.T.A. Art. 4 “definizioni”, punto 1-7 e punto 2-1.....	30
5.20. Intervento n. 20 – Recepimento delle indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale in merito alle aree di notevole interesse pubblico (articoli 136 e 157 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.).....	31
5.21. Intervento n. 21 – zona R 4 “Aree urbane consolidate di antica formazione”.....	32

5.22. Intervento n. 22 – zona RE 9 “Nuova espansione residenziale”, RC 23 e RC 34 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	33
5.23. Intervento n. 23 – R 24 “Aree urbane consolidate di antica formazione”.....	34
5.24. Intervento n. 24 – A “Area agricola”, località Regione Cimitero.....	35
5.25. Intervento n. 25 – RE 10 “Nuova espansione residenziale”.....	36
5.26. Intervento n. 26 – RC 29 “Aree urbane consolidate di recente formazione”.....	37
5.28. Intervento n. 28 – Adeguamento al PTC2 “Seveso”.....	39
5.29. Intervento n. 29 – zona RC 16 “Nucleo urbano di nuova formazione”.....	40
5.30. Intervento n. 30 – zona R 34 “Aree urbane consolidate di antica formazione”.....	41
5.31. Intervento n. 31 – zona A3 “Area agricola”.....	42
5.32. Intervento n. 32 – Tutto il territorio comunale.....	43
5.33. Intervento n. 33 – zona R 18 “Aree urbane consolidate di antica formazione”.....	44
5.34. Intervento n. 34 – zona PN 1B “Aree produttive o terziarie di nuovo impianto”.....	45
5.35. Intervento n. 35 – zona R 3 “Nucleo urbano consolidato di antica formazione”.....	46
5.36. Intervento n. 36 – Aggiornamento del tracciato del sedime ciclo-veicolare e della viabilità esterna in direzione Cardè.....	47
5.37. Intervento n. 37 – Zona R 15 “Aree urbane consolidate di antica formazione”.....	48
5.38. Intervento n. 38 – Zona R 17 “Aree urbane consolidate di antica formazione”.....	49
5.39. Intervento n. 39 – Intero territorio comunale.....	50
5.40. Intervento n. 40 – Zona R 8 “Aree urbane consolidate di antica formazione”.....	51
5.41. Intervento n. 41 – Zona R 13 “Aree urbane consolidate di antica formazione”.....	52
5.42. Intervento n. 42 – Aree di compensazione.....	53

6. CONCLUSIONI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE.....54

7. DATI DEL “TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE” CHE HA PREDISPOSTO LA DOCUMENTAZIONE.....55



1. PREMESSA

Lo studio di compatibilità con il Piano di Zonizzazione (o Classificazione) Acustica Comunale vigente della Variante Strutturale n° 4 al P.R.G.C. del Comune di Villafranca P.Te (TO) è stato richiesto dall'Amministrazione comunale ad integrazione della proposta di Progetto Preliminare della Variante n° 4.

Il Piano di Zonizzazione Acustica vigente è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 32 del 20.04.2004, avente per oggetto: "L.R. 52/2000 – Approvazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale", ed è stato oggetto di verifica di compatibilità con le Varianti al P.R.G.C. proposte successivamente.

Il presente studio verte alla verifica della compatibilità delle proposte contenute nella Variante n° 4 del P.R.G.C. al Piano di Zonizzazione Acustica vigente, o, in difetto, alla proposta di massima di eventuali varianti atte ad ottimizzare il Piano stesso con le nuove destinazioni d'uso o gli interventi previsti. Si procederà pertanto nel presente studio ad approfondire puntualmente le singole varianti, dal punto di vista strettamente acustico, e ad valutarne la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, specie in merito alle destinazioni d'uso previste e preesistenti. Le eventuali criticità riscontrate nelle proposte verranno analizzate segnalando eventuali possibili variazioni al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale che si rendano necessarie o opportune per la miglior pianificazione acustica del territorio.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro normativo di riferimento in materia di tutela e pianificazione acustica a livello locale è definito principalmente dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n° 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, nel quale ai Comuni viene affidato un ruolo rilevante ai fini della tutela dell’inquinamento acustico. Compete loro, infatti:

- a) la classificazione del territorio comunale (definizione dei limiti acustici di riferimento per aree omogenee);
- b) il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni assunte a seguito della classificazione acustica;
- c) l'adozione dei piani di risanamento, i cui contenuti sono esplicitati nell'art. 7 della stessa legge quadro;
- d) il controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive;
- e) l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico;
- f) la rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli;
- g) le funzioni amministrative relative al controllo sull'osservanza delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse, della disciplina (art. 8, comma 6) relativamente al rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto, della disciplina e delle prescrizioni tecniche relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della stessa Legge, della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita ai sensi dell'art. 8, comma 5;
- h) l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'art. 2, comma 3, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso.

Tali competenze sopra indicate sono precisate nell'ambito della Regione Piemonte dalla Legge 20 ottobre 2000, n° 52, la quale all'art. 5, comma 4, specifica che “*Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica*”.

Da un punto di vista tecnico-operativo, il riferimento per la definizione delle classi acustiche del territorio nel quadro legislativo è il D.P.C.M. 14 novembre 1997 “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*” (Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 280 del 1/12/97).

Nell'allegato vengono inserite le tabelle che specificano le definizioni delle classi ed i limiti massimi che le caratterizzano

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art. 1)

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Tabella B: valori limite di emissione - L_{eq} in dB(A) (art. 2)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - L_{eq} in dB (A) (art.3)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Il presente studio si inserisce in questo contesto normativo.

L'art. 6 del D.G.R. n.85-3802, sancisce che “*La redazione tecnica del piano di zonizzazione acustica a livello comunale richiede necessariamente l'utilizzazione di un gruppo operativo multidisciplinare del quale devono far parte almeno le seguenti professionalità:*

- a) tecnico esperto in urbanistica con particolare riferimento alla gestione del territorio e alla viabilità;*
- b) tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8 della legge 447/95.”*

La presente relazione acustica è redatta da un tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8 della Legge 447/1995, su proposta di una Variante elaborata da tecnici esperti in urbanistica, così come trasmessa dal competente Ufficio Tecnico comunale e relazionata dal Responsabile di Procedimento.

3. CONTENUTI DEL PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G.C.

Il Comune di Villafranca Piemonte è dotato di P.R.G.C. predisposto ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., successivamente integrato e modificato da tre Varianti Strutturali approvate:

- Variante n. 1 approvata con deliberazione di Giunta Regionale n.18-11682 del 09/02/2004
- Variante n. 2 approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 17-5256 del 12/02/2007
- Variante n. 3 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 13.02.2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 15 del 11.04.2013).

La Variante Strutturale n° 4 al P.R.G.C. contempla circa 40 interventi, dei quali solo alcuni interessano potenzialmente il presente studio e necessitano di verifica di compatibilità acustica delle proposte di Variante con il Piano di Zonizzazione Acustica vigente. Molti interventi proposti riguardano infatti integrazioni o approfondimenti di ordine tecnico sulle Mappe, sulle Tabelle di Piano o sulle Norme Tecniche di Attuazione che non hanno influenza sulle destinazioni d'uso, e per contro, sul piano di Zonizzazione Acustica.

Si procederà quindi nel seguito all'analisi puntuale ed esclusiva delle singole proposte di variante, soffermandosi su quelle che possono interessare - o essere interessate - dalla classificazione acustica del territorio.

4. LOCALIZZAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

Le proposte di variante, numerate dal n° 1 al n° 42, sono dislocate in varie aree del Comune di Villafranca Piemonte, con una particolare concentrazione delle stesse nel nucleo urbano principale, corrispondente al concentrico dell'abitato della città, oppure riguardano variazioni di altra natura agli strumenti urbanistici.

Nel seguente paragrafo verranno analizzati e localizzati sulla mappa del Piano di Zonizzazione Acustica vigente i singoli interventi, quando pertinenti, rimandando alle mappe, alle relazioni ed alle tabelle della proposta di Variante la precisa localizzazione e definizione del contenuto degli stessi.

5. ANALISI ACUSTICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Nei successivi punti verranno analizzati puntualmente i singoli interventi proposti, verificando la compatibilità degli interventi in variante presentati con la classificazione del territorio attualmente definita dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale.

Il tenore degli interventi oggetto di studio non ha reso necessari approfondimenti fonometrici atti a verificare il clima acustico attualmente presente nelle aree interessate dagli stessi. In particolare le proposte non definiscono situazioni di incompatibilità con la classificazione acustica attuale o criticità di rilievo tali da imporre una revisione generale del Piano di Zonizzazione Acustica.

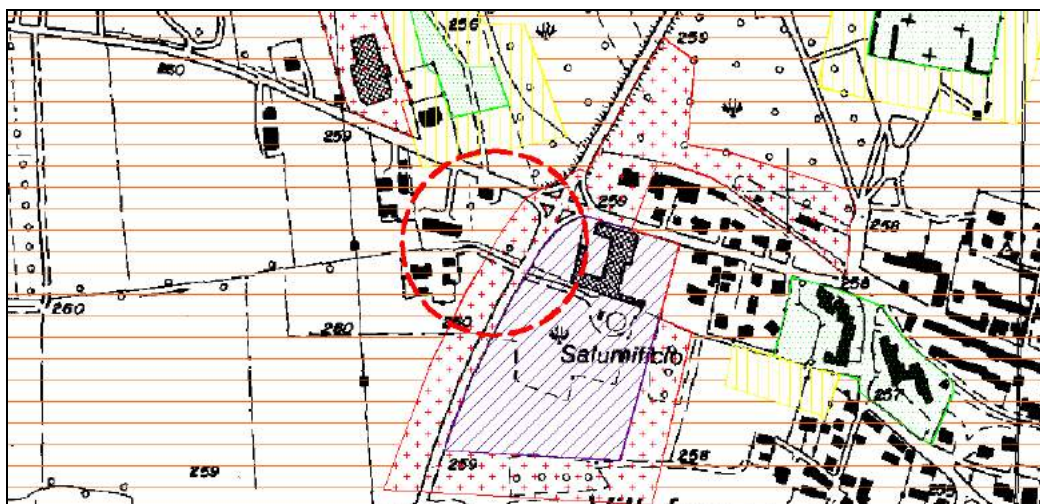
In tutti i casi l'eventuale volontà di recepire alcune proposte di variazioni puntuali, unita alla possibilità di definire e risolvere alcune situazioni di accostamento critico di classi presenti sullo strumento attuale (salti di classe senza fasce cuscinetto o discontinuità morfologiche), potrebbero consigliare una revisione completa del piano di Zonizzazione Acustica, che è opportuno prenda il via dalla sua restituzione grafica digitale su mappe aggiornate e georeferenziate, compatibili e collegate allo strumento urbanistico in corso di definizione.

5.1. Intervento n. 01 – zona RC 30 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Precisando che le aree oggetto della richiesta sono già inserite in zona urbanistica omogenea RC30, si sottolinea come, a fronte di un indice di densità edilizia territoriale generale di zona RC30, desumibile dalla tabella generale 3-0, pari a 077 mc/mq, le aree abbiano, nella realtà, un indice effettivo molto più basso. Si propone pertanto di uniformare l’indice di densità edilizia territoriale delle aree a quello generale, nell’ottica di densificazione dell’abitato esistente con completamento dei lotti liberi.”*

L'area attualmente è inserita in parte nella classe acustica III, in parte nella classe IV introdotta come fascia cuscinetto dell'area industriale ubicata ad Est.

La proposta di variante è compatibile con l'attuale zonizzazione acustica. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla perimetrazione delle zone acustiche attualmente definite. Vista la presenza in prossimità del lotto dell'area industriale sopra menzionata e dell'incrocio fra due strade caratterizzate da elevato traffico, si ritiene opportuno vincolare eventuali permessi di costruire alla verifica preliminare del clima acustico dell'area, finalizzati anche al dimensionamento di eventuali barriere o protezioni alla propagazione del rumore da realizzarsi a carico del proponente.



Intervento n. 01: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona in studio (RC 30) è individuata nel cerchio rosso

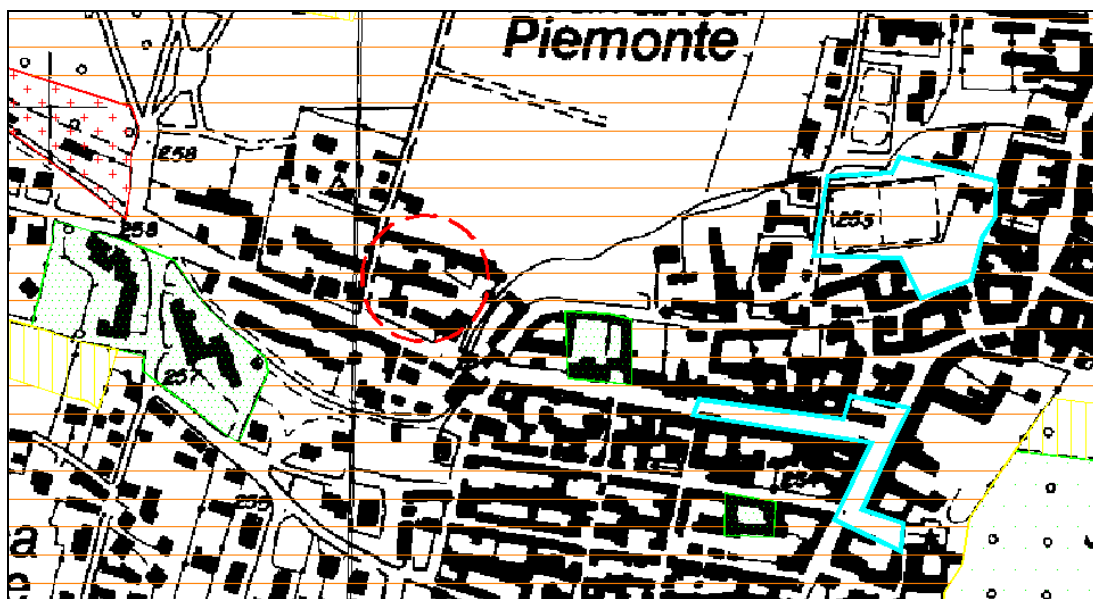


5.2. Intervento n. 02 – zona R 17 “Aree urbane consolidate di antica formazione

Sintesi della proposta: *“Si propone che venga inserita, in zona urbanistica R17, una capacità edificatoria che consenta la realizzazione di un edificio bifamiliare, nell’ottica di densificazione dell’abitato esistente.”*

L'area attualmente è inserita nella classe acustica III.

La proposta di variante è compatibile con l'attuale zonizzazione acustica. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla perimetrazione della zona acustica attualmente definita.



Intervento n. 02: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona in studio (R 17) è individuata nel cerchio rosso

5.3. Intervento n. 03 – RS 3, RS 8 e RS 12 “Aree urbane aventi carattere storico-artistico-documentario ed ambientale”

Sintesi della proposta: *“Si propone di consentire, per singoli fabbricati ricompresi all'interno del centro storico, la possibilità di procedere con l'intervento di demolizione e ricostruzione.”*

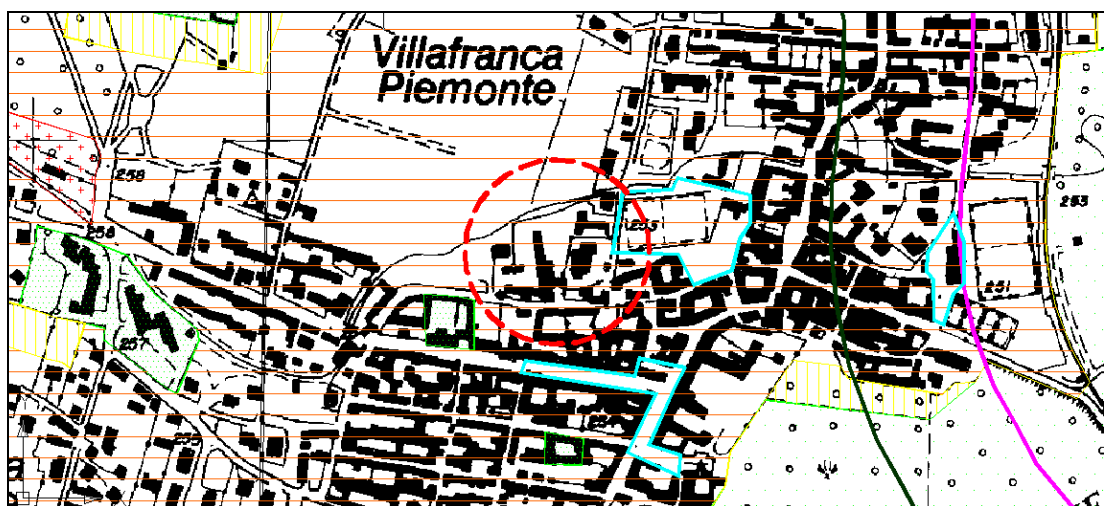
La proposta di intervento è compatibile con la classificazione originariamente prevista per le singole zone. In tutti i casi, vista la coesistenza di attività commerciali-produttive e residenziali all'interno del centro storico, si ritiene opportuno vincolare gli eventuali interventi di demolizione e ricostruzione ad un'attenta analisi preliminare del clima acustico dell'area.

5.4. Intervento n. 04 – zona PC 3 “Aree produttive-terziarie confermate”

Sintesi della proposta: *“Si propone che le aree sulle quali insistono fabbricati a destinazione produttiva (in precedenza utilizzati per l’attività di marmista) siano riconvertite alla destinazione residenziale.”*

L’area attualmente è inserita in zona di classe acustica III.

La proposta di variante è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree urbane a destinazione residenziale. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla perimetrazione delle zone acustiche attualmente definite.



Intervento n. 04: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona PC 3 è individuata nel cerchio rosso

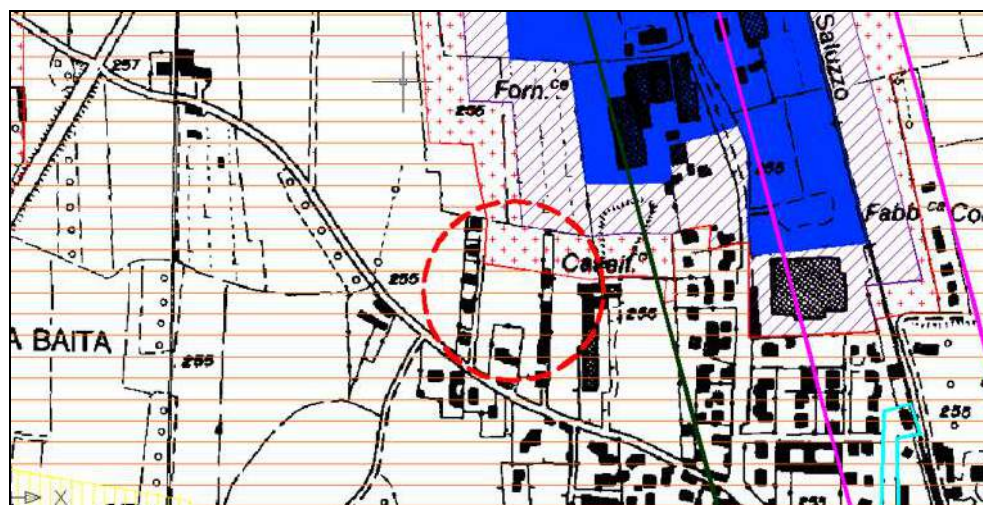


5.5. Intervento n. 05 – zona RC 31 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di adeguare la capacità edificatoria della zona RC 31, intervento n. 31, all’indice di densità edilizia territoriale comune a tutte le zona RC, e pari a 0,77 mc/mq, adeguando al contempo l’area a servizi.”*

L'area attualmente è inserita in zona di classe acustica III per la maggior superficie, mentre a Nord è inserita in una fascia cuscinetto inserita in classe acustica IV.

La proposta di variante è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree urbane a destinazione residenziale. Vista la prossimità dell'area alla zona produttiva inserita in classe VI, si ritiene opportuno vincolare gli eventuali interventi di demolizione e ricostruzione ad un'attenta analisi preliminare del clima acustico dell'area.



Intervento n. 05: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – l’area di accostamento di classi della zona RC 31 è individuata nel cerchio rosso

5.6. Intervento n. 06 – zona RC 12 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di individuare la possibilità di recuperare alla residenza alcuni fabbricati a destinazione agricola ubicati in zona RC 12”*

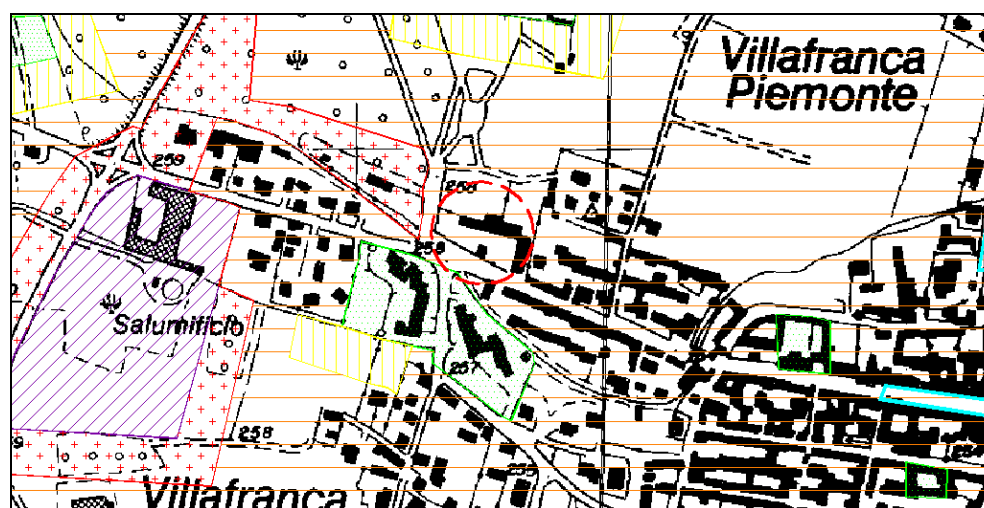
L'area risulta inserita in zona di classe acustica III, con ad Ovest una fascia cuscinetto inserita in classe acustica IV che perimetra parzialmente un'area industriale in classe V, ed a Sud l'area delle scuole inserita in classe I, priva di una fascia cuscinetto pari a 50 m di larghezza in classe II a Nord, nell'area in cui è ubicato il lotto oggetto di variante.

al fine di evitare l'introduzione di accostamenti critici all'interno della macroarea, la quale è caratterizzata dalla classe III.

La proposta di variante che prevede la possibilità di recupero a fini residenziali di fabbricati ad uso produttivo-agricolo è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree urbane a destinazione residenziale, ed al contempo migliorativa in funzione delle esigenze acustiche dell'area scolastica tutelata, posta dall'altro lato della strada, a Sud.

In sede di revisione del Piano di Zonizzazione Acustica, la zona RC 12 potrebbe essere inserita in classe II, costituendo fascia di rispetto alla zona in classe I, con piena compatibilità con l'attività residenziale.

Vista la prossimità dell'area alle scuole, inserite in classe I, si ritiene opportuno vincolare gli eventuali interventi di demolizione e ricostruzione ad un'attenta analisi preliminare del clima acustico dell'area e dell'impatto acustico, sia del cantiere, sia delle eventuali sorgenti sonore esterne.



Intervento n. 06: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – l'area di accostamento di classi della zona RC 12 è individuata nel cerchio rosso



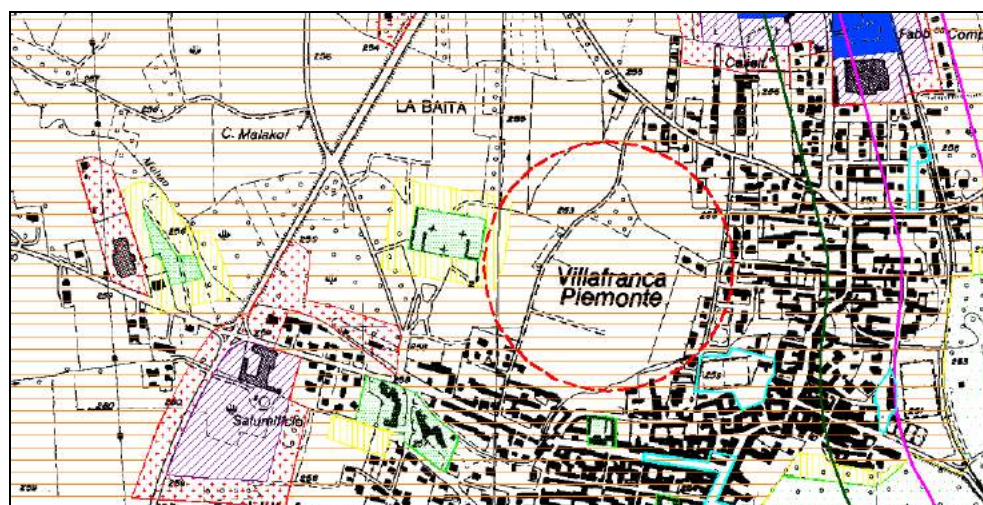
5.7. Intervento n. 07 – Recepimento nel Piano della revisione dello studio geologico a supporto del P.R.G.C.

Sintesi della proposta: *“ E' stato aggiornato lo studio idraulico a supporto del P.R.G.C. ... I risultati ottenuti dall'approfondimento idraulico hanno consentito di individuare la pericolosità tenendo conto dei dei tiranti idrici e delle velocità dei fenomeni di esondazione sulla base delle indicazioni della D.G.R. n° 64-7417 del 07.04.2014, sulla base delle quali si è effettuata una revisione delle aree allagabili e delle relative pericolosità.”*

E' stato predisposto l'aggiornamento dello studio geologico allegato al P.R.G.C., con la conseguenza di una nuova zonizzazione del rischio territoriale che ha condizionato la destinazione di aree individuate per l'urbanizzazione. Nel seguito verrà analizzata dal punto di vista acustico la compatibilità degli interventi proposti in considerazione dello studio idraulico.

L'intervento previsto, pertanto, da luogo ad una consistente conversione di aree oggi edificabili in aree agricole, ossia delle aree RE 4 RE 5 e RE 7 situate a Nord del centro storico in una porzione di territorio attualmente non edificata, ma sulla quale è già stato predisposto un PEC per alcune subaree (RE4A, RE4B, RE4C e RE4F) ed è stata sottoscritta una convenzione edilizia, senza che sia ancora stata presentata alcuna istanza per il rilascio del titolo a costruire dei singoli fabbricati.

L'area attualmente è inserita in zona di classe acustica III. La proposta di variante è pertanto compatibile, sia nelle aree che avranno destinazione agricola, sia nelle aree a destinazione residenziale, con le scelte di classificazione originariamente previste per tali aree.

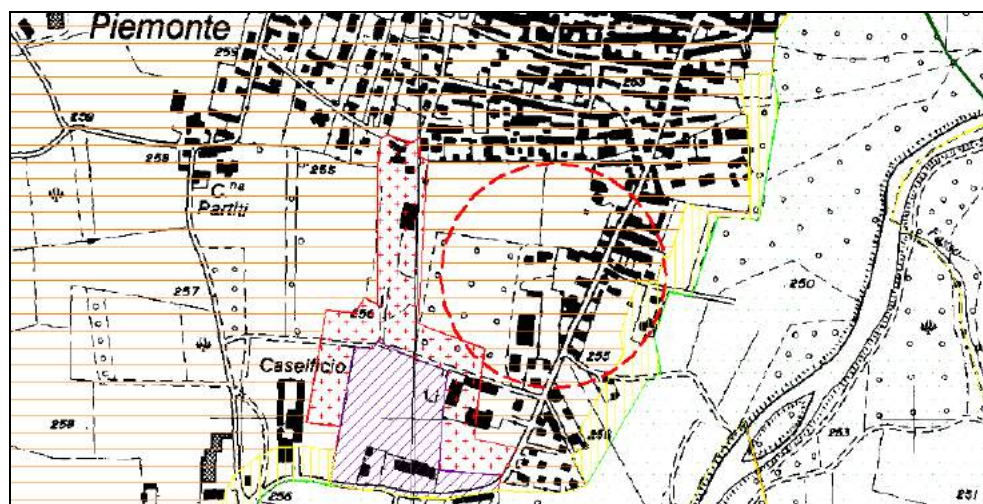


Intervento n. 07: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – le aree RE 4, RE 5 ed RE 7 sono ubicate all'interno del cerchio rosso



L'intervento nell'area RE 1 situata a Sud del centro storico, in una porzione di territorio parzialmente edificata, prevede un'espansione dell'area a destinazione d'uso residenziale.

L'area attualmente è inserita in zona di classe acustica III e quindi la proposta di variante è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste le aree di residenza.

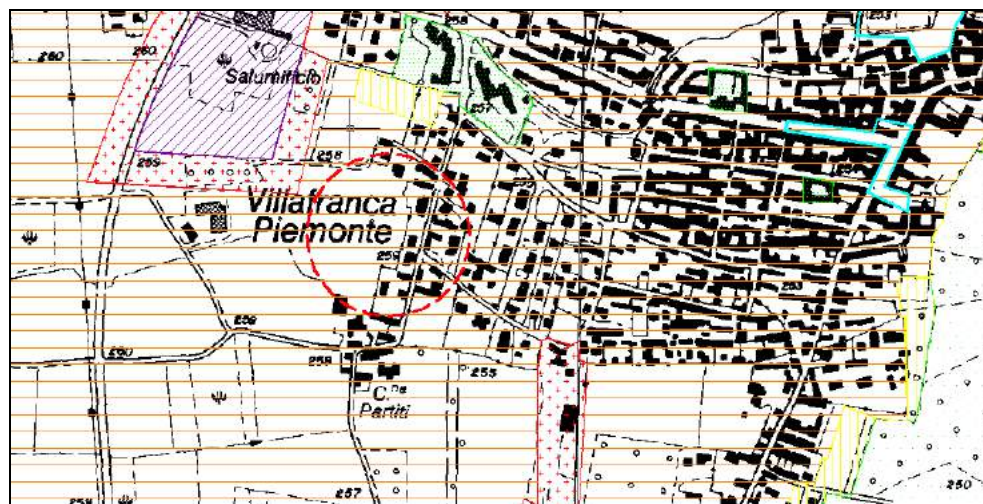


Intervento n. 07: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – l'area RE 1 è ubicata all'interno del cerchio rosso

L'intervento nell'area RE 2 situata a SudOvest del centro storico, in una porzione di territorio parzialmente edificata, prevede un'espansione dell'area a destinazione d'uso residenziale.

L'area attualmente è inserita in zona di classe acustica III. La proposta di variante è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree di residenza.

Vista la prossimità dell'area ad un'attività industriale preesistente, si ritiene opportuno vincolare gli eventuali interventi edificatori ad un'attenta analisi preliminare del clima acustico dell'area.



Intervento n. 07: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – l'area RE 2 è ubicata all'interno del cerchio rosso

L'intervento RE 2 verrà ulteriormente analizzato al punto 2.13.

L'intervento nell'area RE 3 prevede l'espansione dell'area a destinazione d'uso residenziale in una zona ubicata a Nord del centro storico, in una porzione di territorio già oggetto di parziale edificazione.

L'area attualmente è inserita prevalentemente in zona di classe acustica III, ma nella sua porzione a Nord è inserita parzialmente in zona di classe IV costituente fascia cuscinetto dell'area industriale consolidata situata a NordEst dell'area in studio. La proposta di variante è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree aventi destinazione d'uso residenziale.

Vista la prossimità dell'area ad un distretto industriale preesistente, si ritiene opportuno vincolare gli eventuali interventi edificatori ad un'attenta analisi preliminare del clima acustico dell'area, specie nelle zone più prossime agli insediamenti produttivi.



Intervento n. 07: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – l'area RE 3 è ubicata all'interno del cerchio rosso

L'intervento RE 3 verrà ulteriormente analizzato al punto 2.14.

Il recepimento nel Piano della revisione dello studio geologico a supporto del P.R.G.C. non interferisce con l'attuale assegnazione delle classi acustiche alle porzioni di territorio.

Le proposte risultano pertanto compatibili con le scelte di classificazione originariamente previste per le varie aree interessate dal nuovo strumento.



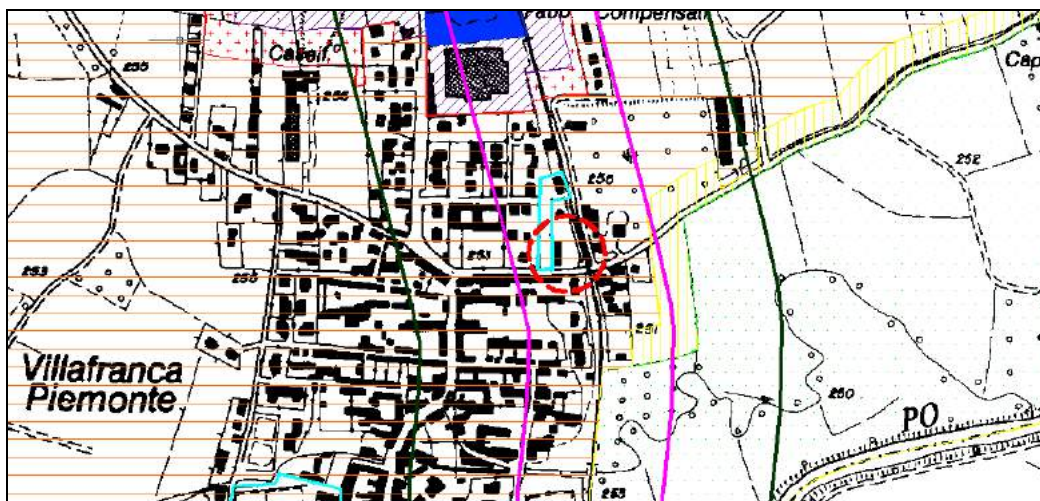
5.8. Intervento n. 08 – zona TN “Aree turistiche ricettive di nuovo impianto”

Sintesi della proposta: *“Si propone di riconoscere con una nuova zona RC “Nucleo urbano di nuova formazione” a destinazione residenziale le aree attualmente ricomprese in zona urbanistica omogenea TN “Aree turistiche ricettive di nuovo impianto”, consentendo inoltre, per una porzione di esse, la demolizione del fabbricato esistente e la possibilità di realizzare, tramite intervento edilizio diretto, una cubatura in applicazione dell’indice di densità edilizia fondiario della zona RC.”*

L'area considerata per questa proposta di variante è attualmente compresa nella classe acustica III.

La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista per l'area. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per l'area.

La prossimità del lotto alla ex linea ferroviaria Airasca-Moretta, qualora venga realizzato il progetto di nuova viabilità previsto, impone per qualsiasi intervento edificatorio da attuarsi nell'area un attento studio preliminare del clima acustico dell'area che consideri la viabilità e le eventuali opere di mitigazione acustica da mettersi in opera a carico del proponente.



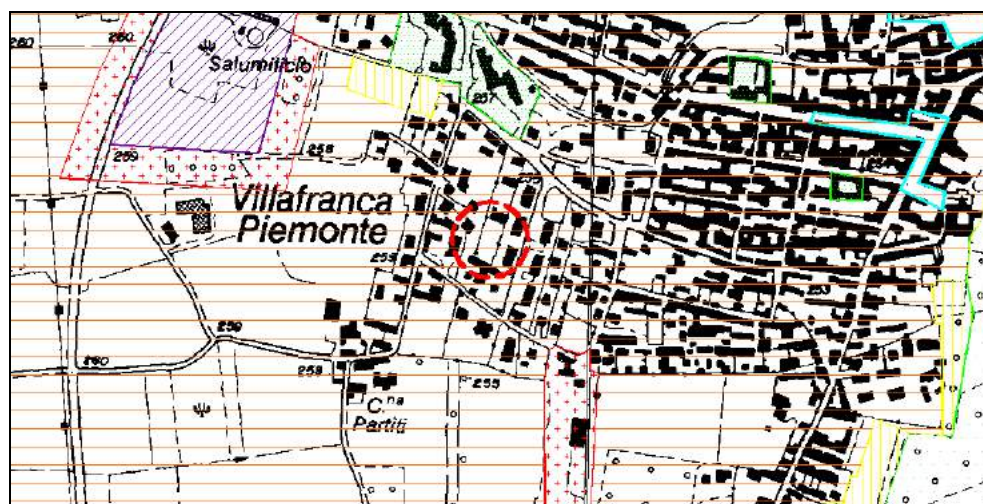
Intervento n. 08: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – l'area considerata è individuata dal cerchio in rosso

5.9. Intervento n. 09 – zona RC 6 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone che alle aree individuate a Catasto al Fig. 75 nn. 31, 116, 254 e 259, attualmente già inserite in zona residenziale RC 6, sia riconosciuta una capacità edificatoria.”*

L'area considerata in questa proposta di variante è attualmente inserita in classe acustica III.

La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione attuale dell'area. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per l'area.



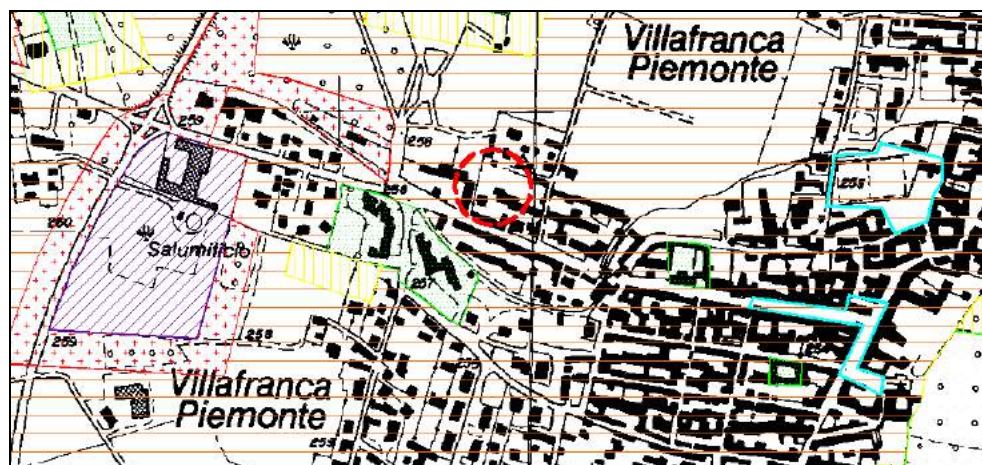
Intervento n. 09: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – l'area RC 6 considerata è individuata dal cerchio in rosso

5.10. Intervento n. 10 – zona R 16 “Nucleo urbano consolidato di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone che alle aree individuate a Catasto al Fg. 73 n. 1324, attualmente già inserite in zona residenziale, sia riconosciuta una capacità edificatoria.”*

Le aree considerate in questa proposta di variante risultano attualmente inserite in zona di classe acustica III.

La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista per tali aree. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per l'area.



Intervento n. 10: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona R 16 considerata è individuata dal cerchio in rosso

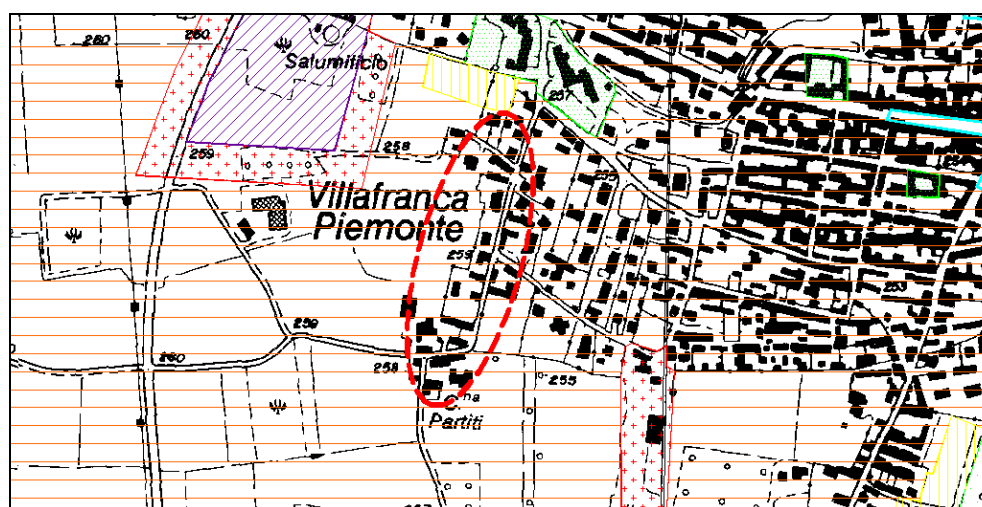
5.11. Intervento n. 11 – zona RC 5 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone, per la zona RC 5, un intervento di riqualificazione e riordino del tessuto urbano finalizzato alla densificazione dell’abitato esistente. In particolare per i fabbricati (ex stalle e tettoie) individuati dal Piano con la sigla A a destinazione agricola e di pertinenza di un’azienda agricola a conduzione familiare, si propone di concedere, una volta cessata l’attività, la possibilità di recuperare alla residenza i volumi esistenti con interventi di demolizione e ricostruzione.*

La densificazione dell’abitato, attraverso interventi di riqualificazione e riordino del tessuto urbano esistente non utilizzato o sottoutilizzato, è anche finalizzato ad una riduzione del consumo di suolo.”

L'area di interesse per tale proposta di variante è attualmente compresa in una zona di classe acustica III. La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista per l'area.

Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per l'area. In tutti i casi la variazione di destinazione d'uso, vista la prossimità del lotto ad un sito industriale di precedente insediamento, impone per qualsiasi intervento edificatorio da attuarsi nell'area che contempra la variazione di destinazione d'uso da agricola (attività produttiva) a residenziale un attento studio preliminare del clima acustico dell'area che consideri eventuali opere di mitigazione acustica da mettersi in opera a carico del proponente.



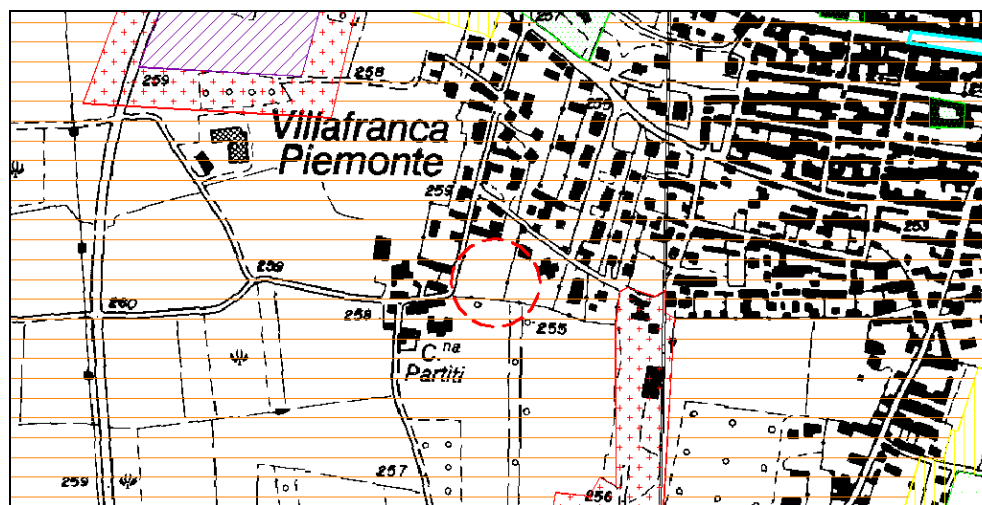
Intervento n. 11: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona RC 5 considerata è individuata dal perimetro evidenziato in rosso

5.12. Intervento n. 12 – zona RC 4 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di estendere la zona urbanistica omogenea RC 4 a ricomprendere un'area adiacente, attualmente ricompresa in zona agricola, al fine di completarne lo sviluppo e limitarne la frammentazione.”*

L'area in variante è attualmente compresa in una zona di classe acustica III. La proposta di estensione dell'area urbana è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista per l'area ed in linea con le scelte fatte a suo tempo in materia di assegnazione delle classi acustiche.

Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per l'area.



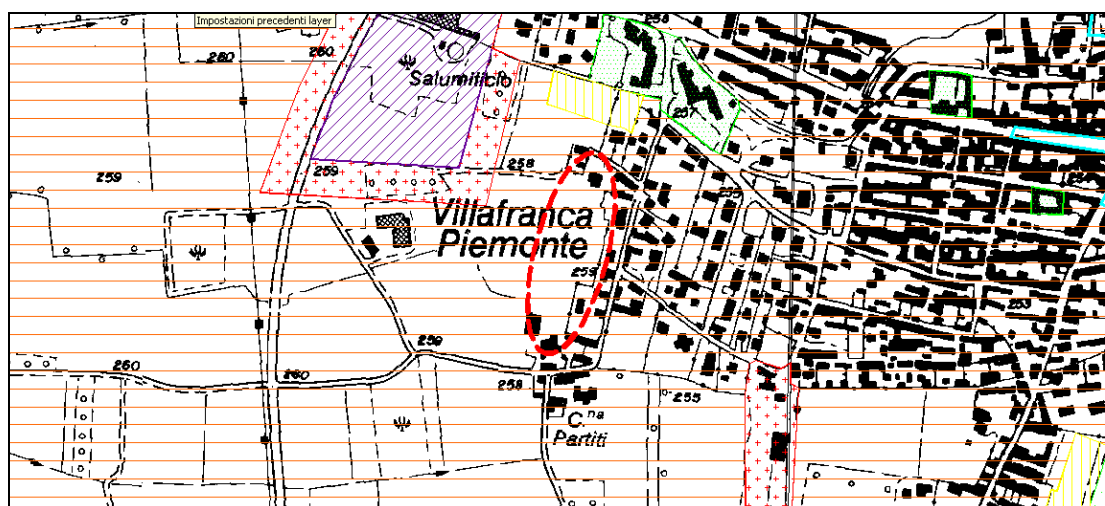
Intervento n. 12: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona RC 4 considerata è individuata dal perimetro evidenziato in rosso

5.13. Intervento n. 13 – A “Area agricola” / nuova zona RE 2, strada vicinale delle Basse (via Campra)

Sintesi della proposta: “*Si propone di individuare una nuova zona urbanistica di espansione residenziale RE.*”

L'area considerata nella proposta di variante è attualmente compresa in una zona di classe acustica III. In prossimità dell'area vi è un'area industriale perimetrata in classe V, con circostante fascia cuscinetto in classe IV, ed al contempo permangono a limitare l'area di espansione zone in classe III con destinazione d'uso agricola.

La proposta di variante è compatibile con l'attuale classificazione dell'area. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita, ma si raccomanda l'assoggettamento degli interventi edificatori con destinazione d'uso residenziale ad un'attenta valutazione del Clima Acustico *ante operam* al fine di valutare l'opportunità di eventuali opere di mitigazione acustica da mettersi in opera a carico del proponente, anche in considerazione della stagionalità delle lavorazioni rumorose in ambito agricolo.



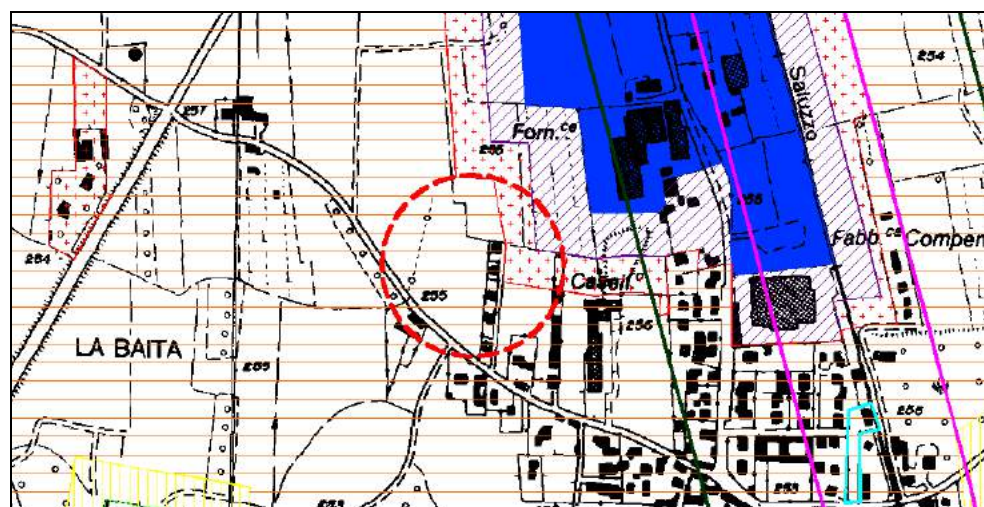
Intervento n. 13: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona A (RE 2) considerata è individuata dal cerchio evidenziato in rosso

5.14. Intervento n. 14 – A “Area agricola” / nuova zona RE 3, via San Sudario

Sintesi della proposta: *“Si propone di individuare una nuova zona urbanistica di espansione residenziale RE.”*

La parte più cospicua dell'area contemplata è attualmente compresa in una zona di classe acustica III, mentre le sue propaggini verso Est sono inserite nelle fasce cuscinetto in classe IV e V a protezione dell'area industriale perimetrata in classe VI.

La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista per la maggior parte dell'area e non si ritengono quindi opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per la zona; per quanto riguarda le superfici comprese nelle fasce cuscinetto è opportuno assoggettare gli interventi residenziali ad un'attenta valutazione del Clima Acustico *ante operam*, vista la presenza dell'area industriale in prossimità dei lotti.



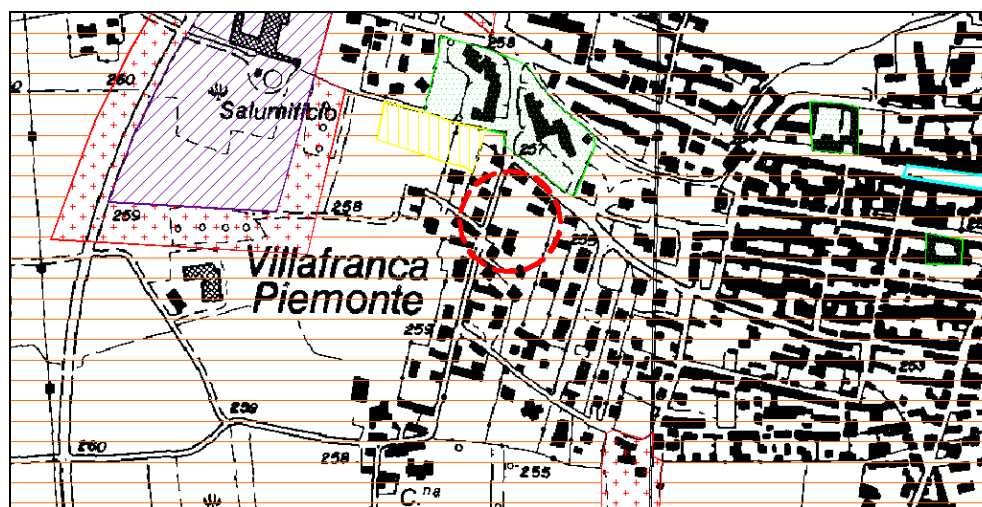
Intervento n. 14: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona A (RE 3) considerata è individuata in linea di massima dal cerchio evidenziato in rosso

5.15. Intervento n. 15 – zona RC 6 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone che alle aree individuate a Catasto al Fig. 75 n. 32 parte, attualmente già inserite in zona residenziale RC 6 e parzialmente edificate, sia riconosciuta una ulteriore capacità edificatoria residenziale.”*

L'intervento contemplato ricade in una zona di classe acustica III. La zona inserita in classe III sulla quale insiste l'intervento proposto confina direttamente con un'area inserita in Classe I - sulla quale è insediato il plesso scolastico - senza fascia cuscinetto in classe II: si è quindi in presenza di un accostamento critico.

La proposta di intervento è compatibile per analogia di destinazione d'uso con le scelte di classificazione originariamente previste per l'area, ma l'occasione della variante potrebbe suggerire alternative, quali la perimetrazione di una fascia cuscinetto in classe II intorno alla zona in classe I atta a garantire maggior tutela al ricettore sensibile.



Intervento n. 15: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona RC 6 è individuata dal cerchio evidenziato in rosso

5.16. Intervento n. 16 – Determinazione della perimetrazione del centro abitato, ai sensi dell’art. 12, comma 2, numero 5bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Sintesi della proposta: *“Si propone di determinare la perimetrazione del centro abitato, ai sensi dell’art. 12, comma 2, numero 5bis della L.R. 56/77 e s.m.i.”*

La determinazione della perimetrazione del centro abitato non interferisce con l'attuale assegnazione delle classi acustiche alle porzioni di territorio.

La proposta risulta dunque compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le varie aree interessate dal nuovo strumento.

5.17. Intervento n. 17 – Aggiornamento, dal punto di vista sia grafico sia testuale degli elaborati di P.R.G.C.

Sintesi della proposta: *“Si propone di aggiornare le indicazioni sia grafiche sia testuali contenute all’interno del P.R.G.C., con precisazioni in merito all’indice volumetrico abitativo per le zone RE.”*

L'aggiornamento grafico e testuale degli elaborati del P.R.G.C. non modifica l'attuale assegnazione delle classi acustiche alle porzioni di territorio.

La proposta risulta dunque compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le varie aree interessate dal nuovo strumento.



5.18. Intervento n. 18 – “Aree umide della Rete Ecologica Provinciale”

Sintesi della proposta: *“Si propone di riconoscere anche graficamente sugli elaborati di Piano le aree umide delle rete ecologica provinciale e le aree boscate.”*

L'indicazione sugli elaborati di piano delle Aree Umide non modifica l'attuale assegnazione delle classi acustiche alle porzioni di territorio. La proposta può quindi risultare compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree umide individuate, anche se, in coerenza con le scelte di classificazione acustica fatte in sede di redazione del piano di Zonizzazione Acustica per le aree umide del fiume Po, anche queste zone potrebbero essere inserite in classe I.

5.19. Intervento n. 19 – N.T.A. Art. 4 “definizioni”, punto 1-7 e punto 2-1

Sintesi della proposta: *“Si propone di modificare il punto 1-7 “Piano del terreno sistemato (o piano di utilizzo)” dell’art. 4 delle N.T.A. nella parte in cui viene posto un limite all’estensione della fossa di accesso al piano interrato, in quanto norma di difficile applicazione. Si propone inoltre di precisare un’ulteriore destinazione ammissibile per i bassi fabbricati ec art. 4.2-1”*

La modifica proposta non è pertinente alla classificazione acustica del territorio. La proposta non interferisce con le scelte di classificazione originariamente previste.



5.20. Intervento n. 20 – Recepimento delle indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale in merito alle aree di notevole interesse pubblico (articoli 136 e 157 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.)

Sintesi della proposta: *“Si propone il recepimento delle indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale in merito alle aree di notevole interesse pubblico (articoli 136 e 157 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.)”*

L'intervento proposto interessa zone inserite nella classe acustica III.

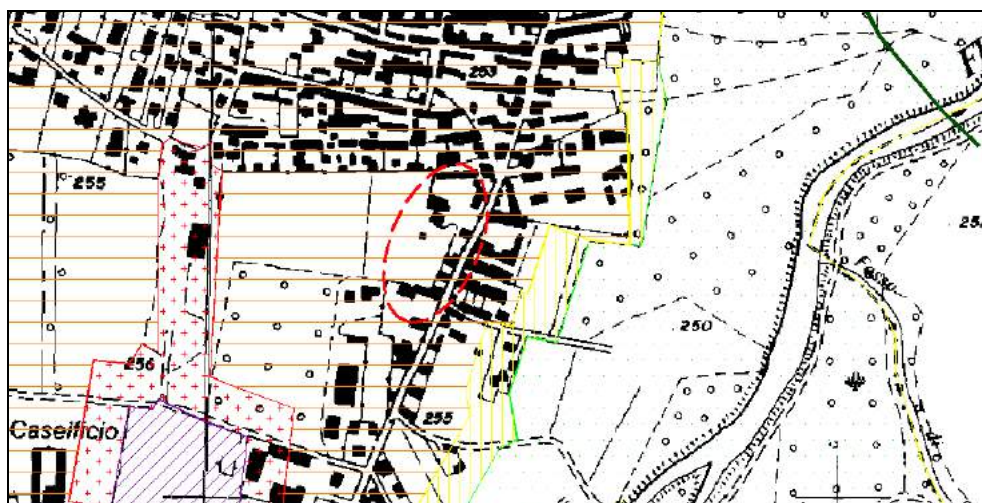
La proposta è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste nel Piano di Zonizzazione Acustica. Non si ritengono necessarie variazioni alla perimetrazione delle zone acustiche attualmente definite: qualora si desideri per il futuro garantire una maggior tutela dal rumore potenzialmente generato dalle attività agricole circostanti ai beni inseriti nel *“Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte”*, si propone l'inserimento in classe II delle aree perimetrate pertinenti agli stessi.

5.21. Intervento n. 21 – zona R 4 “Aree urbane consolidate di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone che alle aree individuate a Catasto al Fg. 75 nn. 398 attualmente già inserite in zona residenziale omogenea R 4 sia riconosciuta una capacità edificatoria.”*

L'area contemplata nella variante è attualmente compresa in una zona di classe acustica III.

La proposta di variante è compatibile con la classificazione originariamente prevista per l'area e non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per l'area.



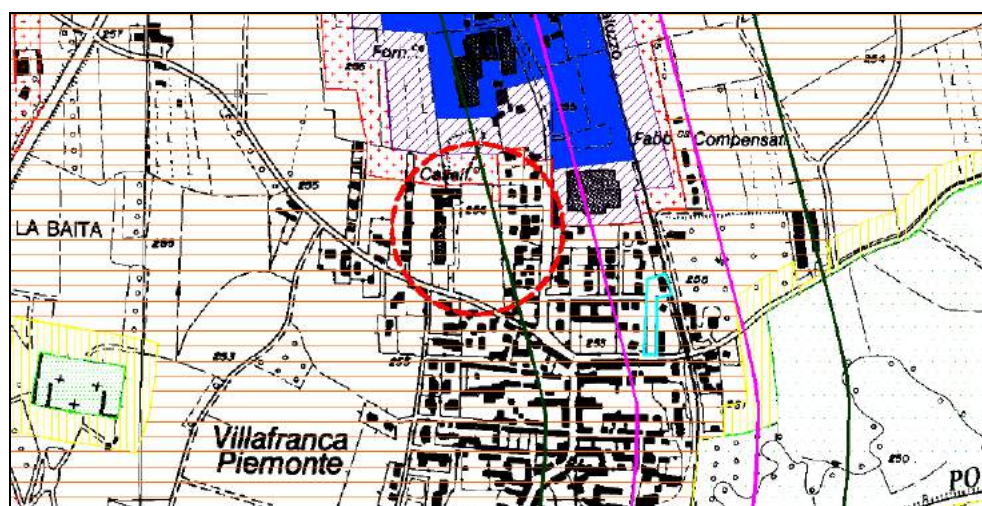
Intervento n. 21: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona oggetto di intervento è individuata dall'ellisse tratteggiata in rosso

5.22. Intervento n. 22 – zona RE 9 “Nuova espansione residenziale”, RC 23 e RC 34 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di aggiornare nel suo sviluppo e disegno complessivo, l'area RE 9 “Nuove aree di espansione residenziale” riconoscendola come zona RC “Nucleo urbano di nuova formazione”, in quanto area che, di fatto, a quasi totalmente espresso le previsioni di Piano.”*

L'area contemplata nella variante è attualmente compresa per la maggior porzione di superficie in una zona di classe acustica III, mentre le aree denominate Se V12, Se P9, Se V11 e Se V13 ricade nelle fasce cuscinetto in classe IV e V dell'aree industriali a Nord, inserita in classe VI.

La proposta di variante è compatibile con la classificazione originariamente prevista per l'area e non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per l'area. E' comunque opportuno vincolare eventuali nuovi interventi residenziali di completamento sulla via trasversale a strada Vigone ad un attento studio del clima acustico dell'area, condotto nel periodo diurno e notturno, vista la prossimità all'area industriale in classe VI.



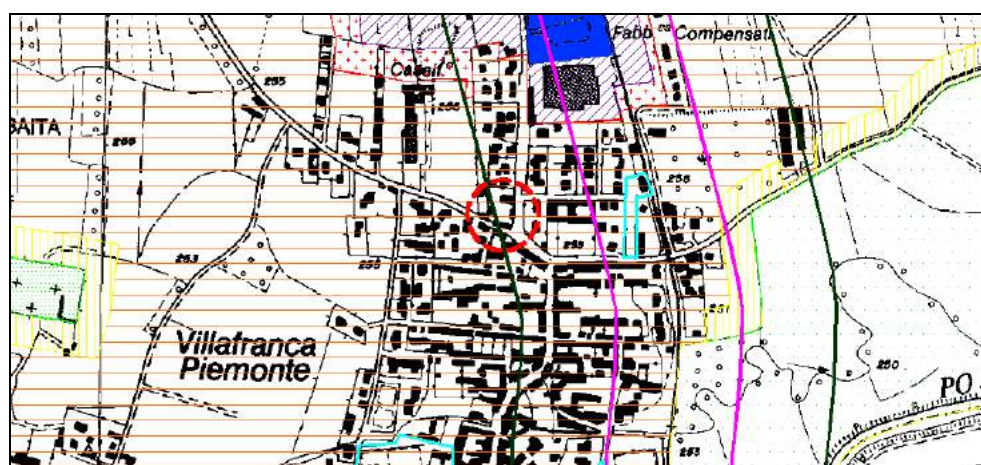
Intervento n. 22: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona oggetto di intervento è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.23. Intervento n. 23 – R 24 “Aree urbane consolidate di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di individuare la possibilità di recuperare nella loro completezza e con interventi di demolizione e ricostruzione alcuni fabbricati a destinazione agricola ubicati in zona R 24.”*

L'area interessata dalla proposta di variante è inserita in classe III.

La proposta di variante è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree residenziali. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla perimetrazione della zona acustica attualmente definita.



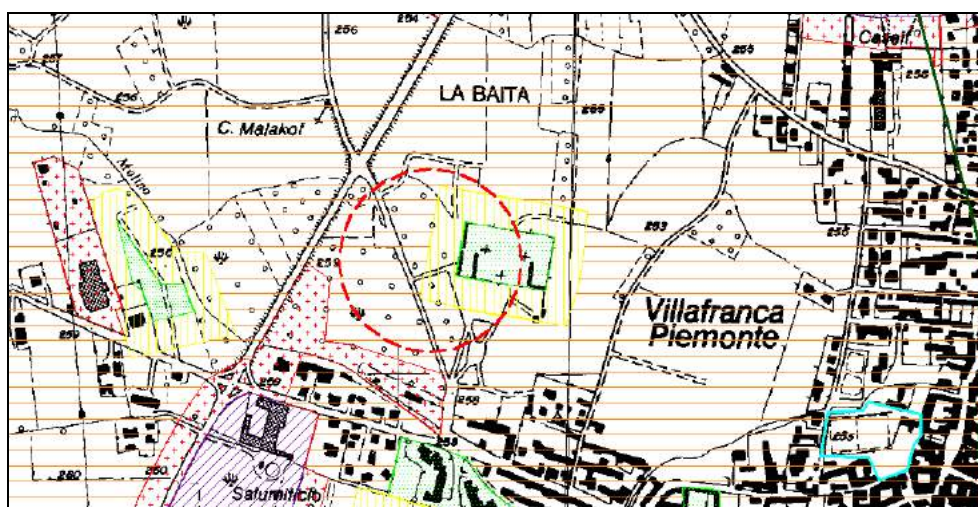
Intervento n. 23: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona oggetto di intervento è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.24. Intervento n. 24 – A “Area agricola”, località Regione Cimitero

Sintesi della proposta: *“Si propone di individuare due nuove aree a servizi in prossimità del cimitero comunale, una delle quali in continuità con un'area esistente.”*

L'area in cui si inserisce la proposta di intervento è attualmente compresa in zone di classe acustica II e III: la zona in classe II costituisce fascia cuscinetto a protezione dell'area cimiteriale, inserita in classe I nel piano di Zonizzazione Acustica comunale.

La proposta di variante è compatibile con la classificazione originariamente prevista per l'area: le attività di servizio che verranno autorizzate ed insediate nell'area, anche temporaneamente, dovranno garantire il rispetto dei livelli di immissione presso l'area cimiteriale, in ossequio alla scelta originaria di tutelare il clima acustico dell'area a specifica destinazione d'uso.



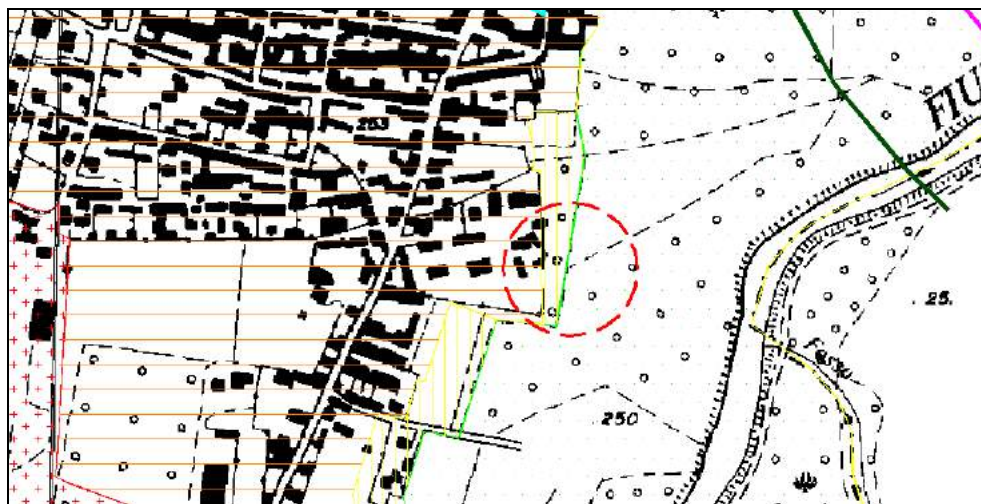
Intervento n. 24: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona oggetto di intervento è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.25. Intervento n. 25 – RE 10 “Nuova espansione residenziale”

Sintesi della proposta: *“In progetto di Variante si propongono alcuni interventi sulla zona omogenea RE 10 già prevista dal Piano vigente al fine di favorire lo sfruttamento ai fini edili delle aree e dell’attuazione delle previsioni di Piano, previsioni che allo stato attuale sono completamente inattuata. In sintesi si propongono una riduzione della superficie territoriale della zona urbanistica a favore della adiacente zona agricola, l’introduzione della possibilità di edificare secondo differenti tipologie edilizie.”*

L'intervento in studio interessa aree alle quali è stata attribuita la classe acustica II o la classe I in quanto ricadenti nelle aree acusticamente tutelate prossime al fiume Po.

L'attività agricola, anche se caratterizzata da lavorazioni rumorose di tipo stagionale, è compatibile con le classi acustiche assegnate alle aree nell'attuale Piano di Zonizzazione Acustica e con la filosofia di tutela delle aree boschive digradanti verso il Po, pertanto non risultano necessarie variazioni alla classificazione acustica attuale. Rilievi fonometrici condotti nell'area in occasione di precedenti studi (anno 2012) hanno permesso di verificare un clima acustico compatibile con le classi acustiche definite nel Piano di Zonizzazione Acustica.



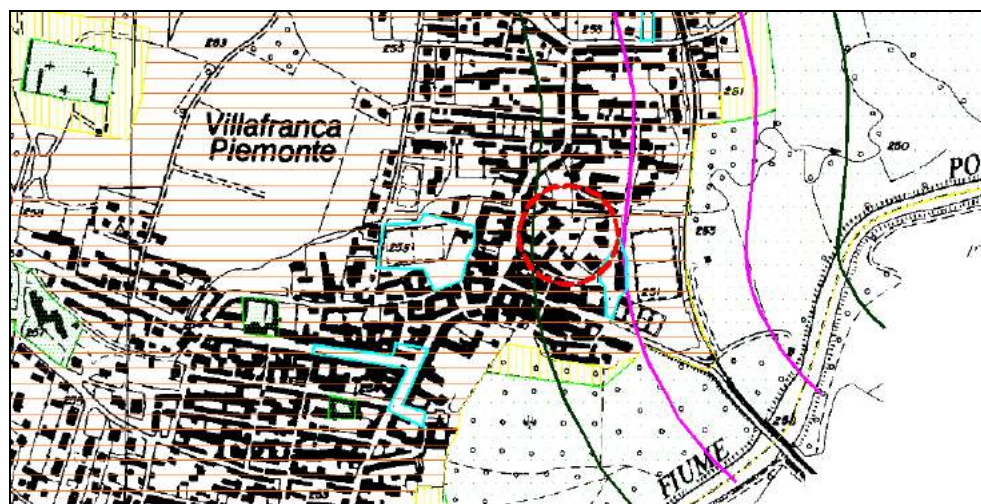
Intervento n. 25: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona in studio è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.26. Intervento n. 26 –RC 29 “Aree urbane consolidate di recente formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone che ad alcune aree, attualmente già inserite in zona residenziale RC 29, sia riconosciuta una capacità edificatoria.”*

L'area interessata dalla proposta di variante è inserita in classe III.

Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla perimetrazione della zona acustica attualmente definita.



Intervento n. 26: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona in studio è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.27.



5.28. Intervento n. 28 – Adeguamento al PTC2 “Seveso”

Sintesi della proposta: *“Si propone di procedere con l’adeguamento del P.R.G.C. alla variante “Seveso” al PTC.”*

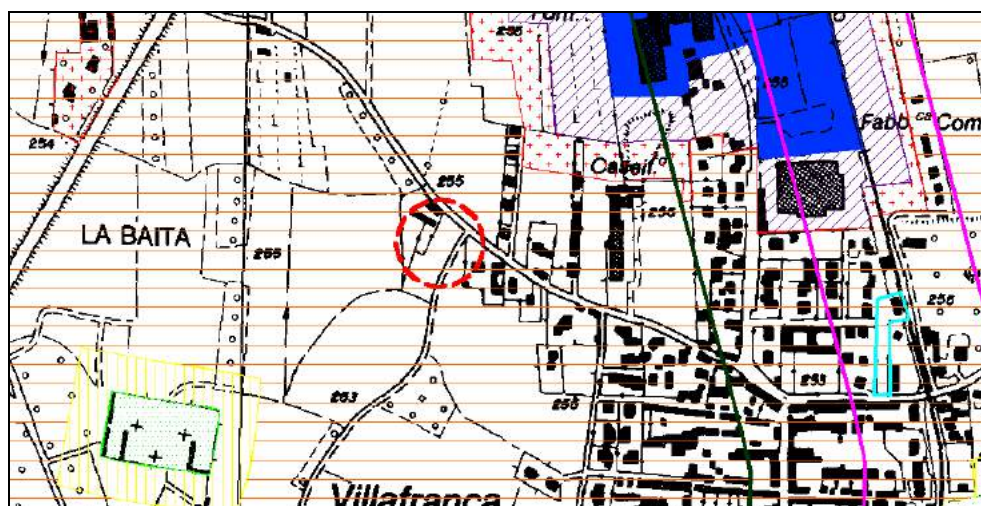
L'intervento proposto non è pertinente alla classificazione acustica del territorio. La proposta non interferisce pertanto con le scelte di classificazione originariamente previste.

5.29. Intervento n. 29 – zona RC 16 “Nucleo urbano di nuova formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di adeguare la capacità edificatoria della zona RC 16, intervento n. 30, all’indice di densità edilizia territoriale comune a tutte le zone RC, e pari a 0,77 mc/mq, adeguando al contempo l’area a servizi.”*

L'area interessata dalla proposta di variante è inserita in classe III.

La proposta è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree residenziali. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla perimetrazione della zona acustica attualmente definita.



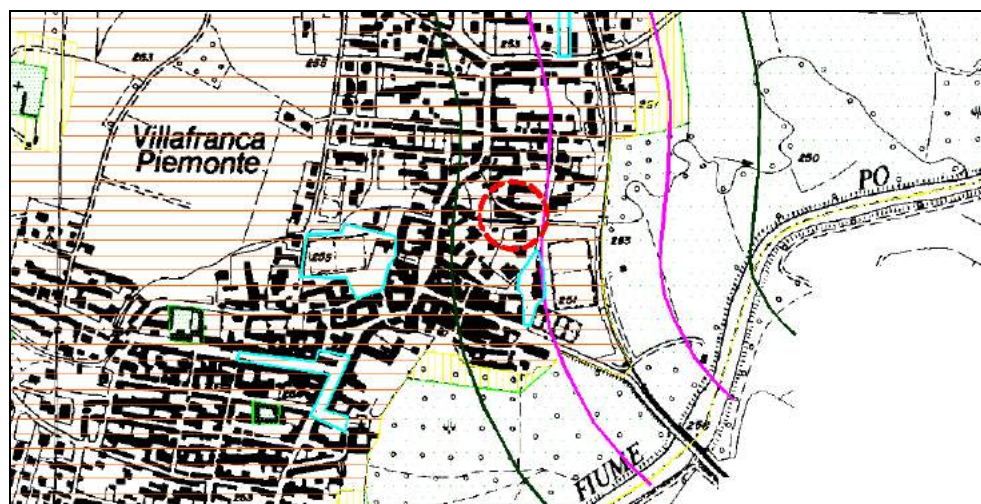
Intervento n. 29: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona RC 16 è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.30. Intervento n. 30 – zona R 34 “Aree urbane consolidate di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di consentire, su un immobile di proprietà del Comune di Villafranca Piemonte, il recupero dell’intera volumetria esistente, consentendo al contempo modesti incrementi.”*

L'area interessata dalla proposta di variante è attualmente inserita in classe III.

La proposta, in linea generale, è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree residenziali. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classificazione acustica dell'area attualmente definita in assenza di una più puntuale definizione della destinazione d'uso finale dell'immobile.



Intervento n. 30: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona R 34 è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.31. Intervento n. 31 – zona A3 “Area agricola”

Sintesi della proposta: *“Si propone di consentire, in area agricola, la realizzazione di aree ludico-sportive finalizzate all’incentivazione ed allo svolgimento dell’attività sportiva in genere.”*

La proposta interessa aree ricadenti - in linea di massima - in zone inserite nella classe acustica III.

La realizzazione di aree ludico-sportive in zone agricole può essere compatibile con la classificazione originariamente prevista per l'area, senza rendere opportune e necessarie variazioni puntuali alla classe acustica attualmente definita per le singole zone, purché le attività previste, specie se rumorose e caratterizzate da emissioni ed immissioni sonore potenzialmente superanti i parametri limite previsti per le classi del territorio circostante, siano sottoposte a verifica preliminare di impatto acustico, anche mirate a definire eventuali opere di mitigazione necessarie ed eventuali successivi monitoraggi acustici in fase di esercizio, anche al fine di garantire la compatibilità delle immissioni presso i ricettori presenti nell'area.



5.32. Intervento n. 32 – Tutto il territorio comunale

Sintesi della proposta: *“Si propone di riconoscere puntualmente sul territorio comunale le aree, esistenti, a servizio delle infrastrutture viarie per la mobilità.”*

Le due aree di servizio esistenti rappresentano attività a servizio delle infrastrutture viarie, e sono pertanto inserite in aree di limitata estensione ai margini degli assi viari principali. La classificazione acustica del territorio nelle aree sulle quali insistono sono omogenee alle zone nelle quali sono inserite.

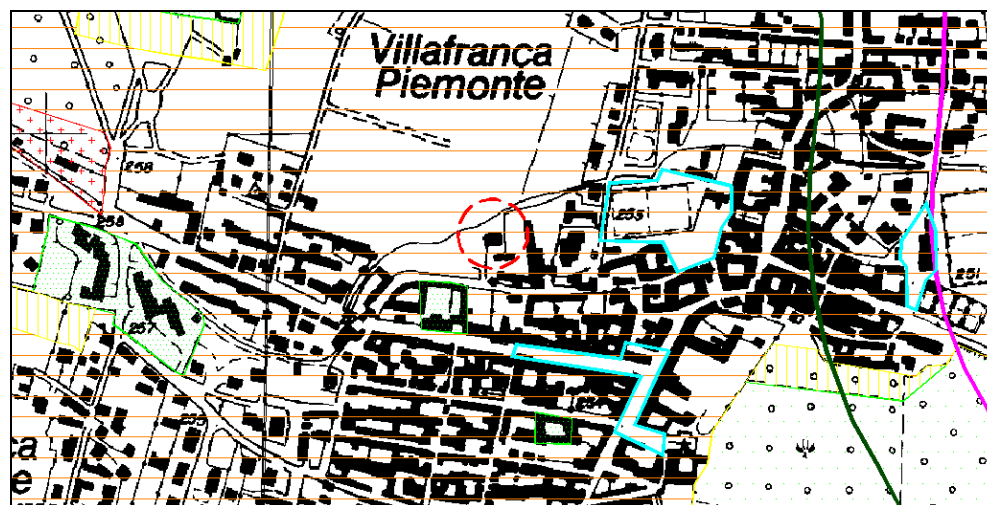
La proposta è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree residenziali. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla perimetrazione della zona acustica attualmente definita.

5.33. Intervento n. 33 – zona R 18 “Aree urbane consolidate di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di eliminare le previsioni di edificabilità residenziale su una porzione della zona R 18.”*

L'area interessata dalla proposta di variante è attualmente inserita in classe III.

La proposta è compatibile con la scelta di classificazione uniforme prevista originariamente per le aree residenziali, anche urbane. Non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classificazione acustica dell'area..



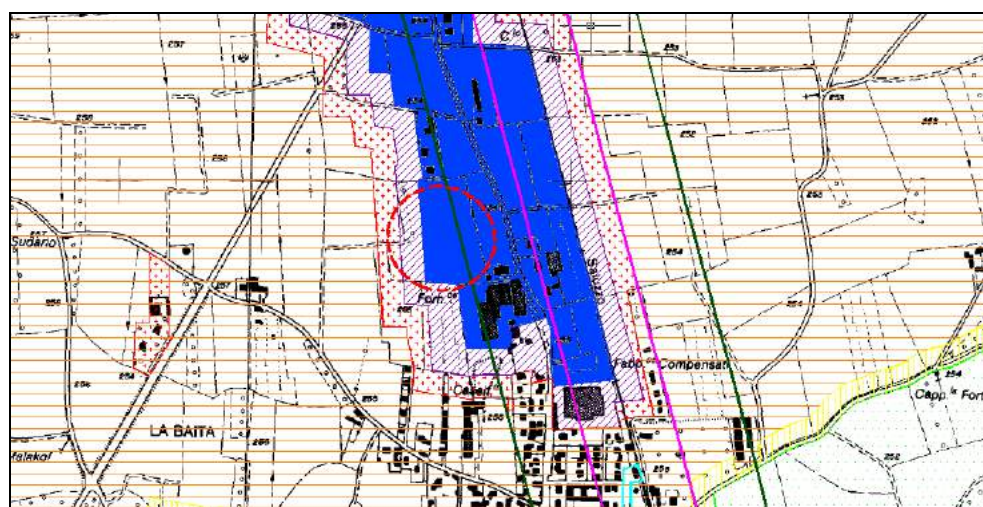
Intervento n. 33: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona R 18 è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.34. Intervento n. 34 – zona PN 1B “Aree produttive o terziarie di nuovo impianto”

Sintesi della proposta: *“Si propone di ridefinire la perimetrazione della zona PN 1B al fine di adeguarla alla reale frammentazione fondiaria.”*

L'area PN 1 B, vista la sua destinazione d'uso attuale, si trova inserita parte in classe VI, e parte nella relativa fascia cuscinetto in classe V.

La realizzazione di quanto proposto è coerente con l'attuale zonizzazione acustica, anche se si renderà opportuna una nuova perimetrazione dell'area industriale coerente con le espansioni previste. L'immagine successiva mostra la classificazione definita attualmente, con evidenziata l'area di intervento: si rimanda una proposta di definizione delle zone acustiche alternativa a quella in essere alle successive fasi di approfondimento.



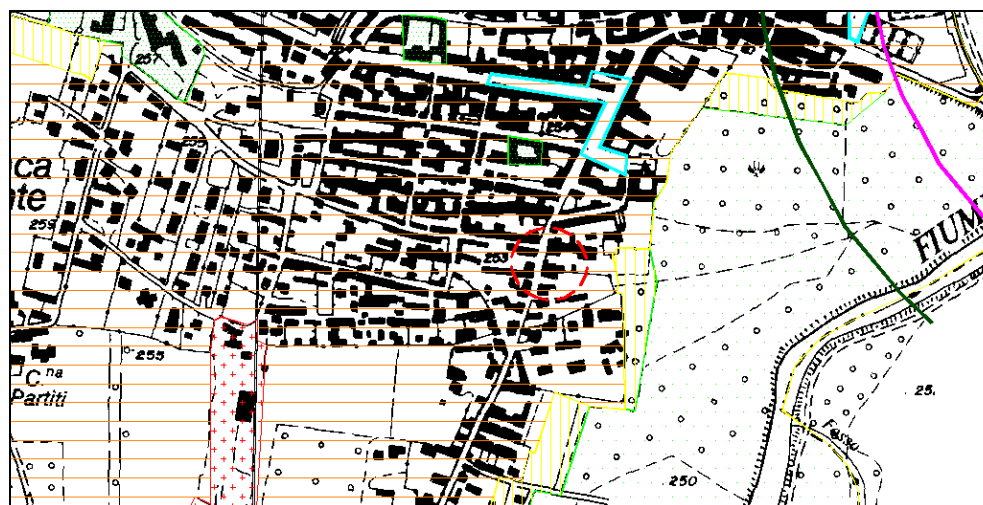
Intervento n. 34: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona PN 1 B è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.35. Intervento n. 35 – zona R 3 “Nucleo urbano consolidato di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di aggiornare le possibilità edificatorie della zona R 3, e consentire un modesto incremento volumetrico, con contestuale riduzione della superficie territoriale della zona omogenea a favore della zona agricola.”*

L'area contemplata è attualmente compresa in una zona di classe acustica III.

La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista e non si ritengono opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per la zona.



Intervento n. 35: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona R 3 è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.36. Intervento n. 36 – Aggiornamento del tracciato del sedime ciclo-veicolare e della viabilità esterna in direzione Cardè

Sintesi della proposta: *“Si propone di aggiornare il tracciato del sedime ciclo-veicolare posto ad Est dell'abitato di Villafranca Piemonte, attualmente individuato “a cavallo” dell'ex sedime ferroviario. Vengono inoltre proposte alcune modifiche al tracciato della viabilità che si innesta sulla S.P. 29 per Cardè”*

Il tracciato contemplato attraversa l'abitato nella direttrice Nord-Sud, attraversando zone a differente vocazione alle quali sono attribuite differenti classi acustiche. La proposta sarà oggetto di uno studio di fattibilità, nell'ambito del quale saranno approfonditi vari ambiti, compreso quello acustico.



5.37. Intervento n. 37 – Zona R 15 “Aree urbane consolidate di antica formazione”

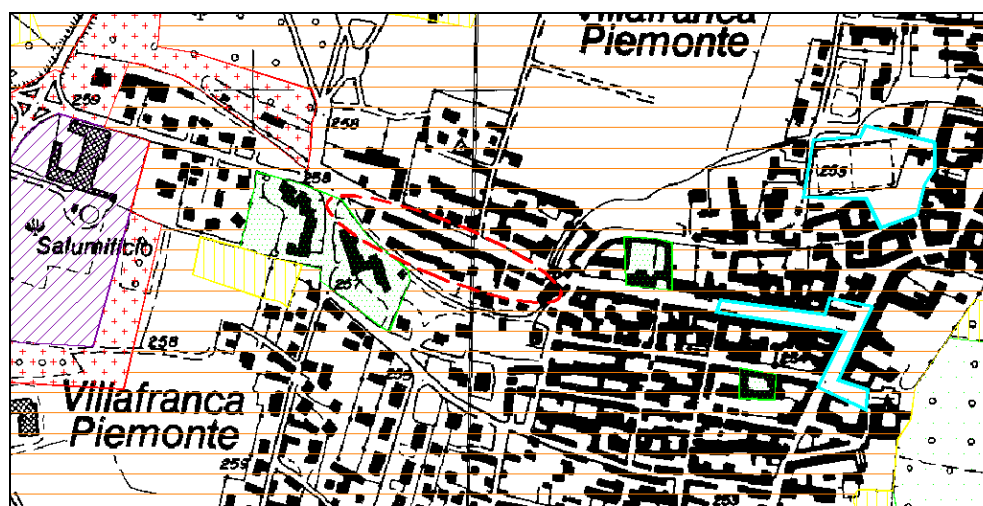
Sintesi della proposta: *“Si propone di individuare la possibilità di recuperare alcuni fabbricati utilizzati a destinazione commerciale ed ubicati in zona R 15 consentendone una destinazione anche residenziale”*

La zona R 15 risulta inserita in zona di classe acustica III, con a Sud un accostamento critico con un'area in classe I, corrispondente al sedime di una scuola, priva di una fascia cuscinetto pari a 50 m di larghezza in classe II interposta.

La proposta di variante che prevede la possibilità di recupero a fini residenziali di fabbricati ad uso produttivo-agricolo è compatibile con le scelte di classificazione originariamente previste per le aree urbane a destinazione residenziale, ed al contempo migliorativa in funzione delle esigenze acustiche dell'area scolastica tutelata, posta dall'altro lato della strada, a Sud.

In sede di revisione del Piano di Zonizzazione Acustica, una porzione della zona R 15 potrebbe essere inserita in classe II, costituendo fascia di rispetto alla zona in classe I, mantenendo piena compatibilità con l'attività residenziale.

Vista la prossimità dell'area alle scuole, inserite in classe I, si ritiene opportuno vincolare gli eventuali interventi edilizi ad un'attenta analisi preliminare del clima acustico dell'area e dell'impatto acustico, sia del cantiere, sia delle eventuali sorgenti sonore esterne.



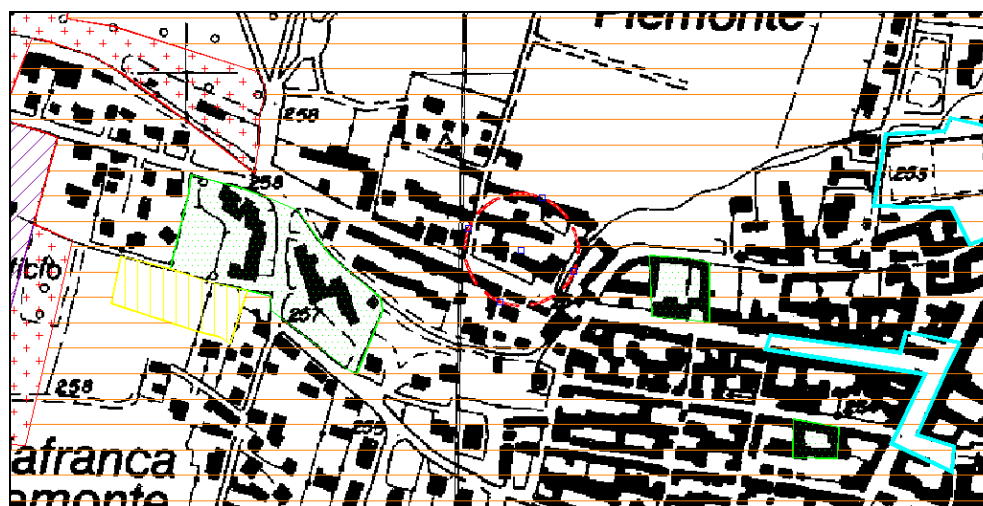
Intervento n. 37: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – l'area R 15 è individuata nel cerchio rosso

5.38. Intervento n. 38 – Zona R 17 “Are urbane consolidate di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di individuare la possibilità di recuperare alla residenza alcuni fabbricati a destinazione agricola ubicati in zona R 17.”*

L'area contemplata è attualmente compresa in una zona di classe acustica III.

La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista: non si ritengono pertanto opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per la zona.



Intervento n. 38: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona R 17 è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.39. Intervento n. 39 – Intero territorio comunale

Sintesi della proposta: *“Si propone di riconoscere graficamente sugli elaborati di Piano i beni culturali architettonici di cui alla L.R. 35/95 individuati dall'Amministrazione Comunale.”*

La modifica proposta non è pertinente alla classificazione acustica del territorio. La proposta non interferisce con le scelte di classificazione originariamente previste.

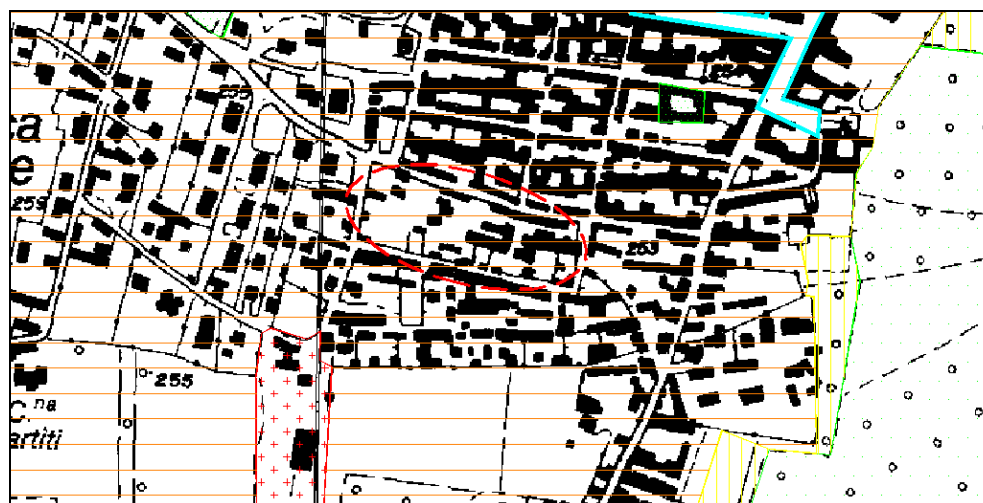


5.40. Intervento n. 40 – Zona R 8 “Aree urbane consolidate di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di uniformare alle previsioni generali di Piano vigente la possibilità di recuperare alla residenza i fabbricati a destinazione differente ubicati in zona R 8.”*

L'area contemplata è attualmente compresa in una zona di classe acustica III.

La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista per il centro abitato: non si ritengono pertanto opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per la zona.



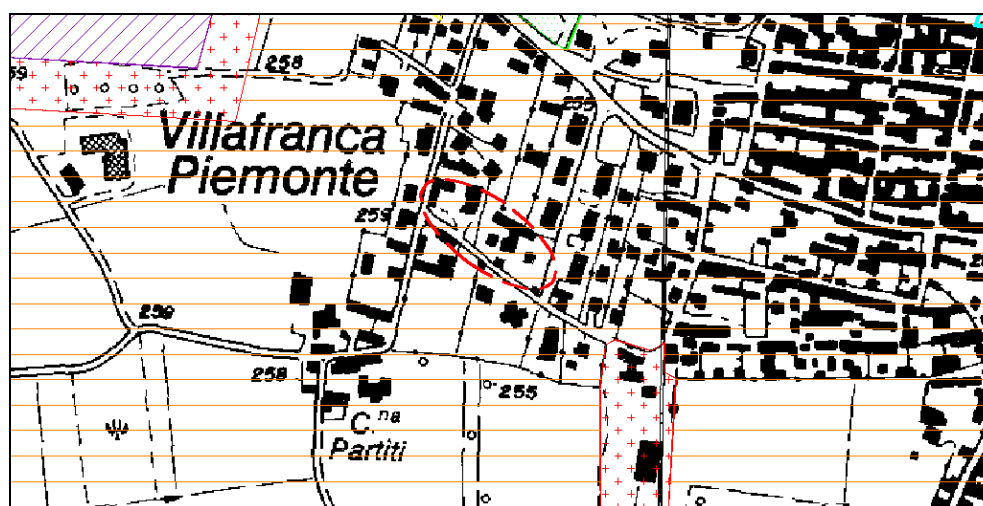
Intervento n. 40: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona R 8 è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.41. Intervento n. 41 – Zona R 13 “Aree urbane consolidate di antica formazione”

Sintesi della proposta: *“Si propone di individuare la possibilità di recuperare alla residenza alcuni fabbricati a differente destinazione ubicati in zona R 13 e posti in adiacenza ad un intervento esistente.”*

L'area contemplata è attualmente compresa in una zona di classe acustica III.

La proposta di variante è pienamente compatibile con la classificazione originariamente prevista per il centro abitato: non si ritengono pertanto opportune e necessarie variazioni alla classe acustica attualmente definita per la zona.



Intervento n. 41: estratto del PZA vigente (immagine fuori scala) – la zona R 13 è individuata dal cerchio tratteggiato in rosso

5.42. Intervento n. 42 – Aree di compensazione

Sintesi della proposta: *“Premesso che con la Variante Parziale n° 33 al P.R.G.C. Vigente è stata predisposta la tavola P4.2 “planimetrie di dettaglio delle zone di compensazione ambientale” si propone con la presente Variante, anche in seguito ai pareri pervenuti a seguito della conferenza di copianificazione e dal Verbale dell'Organo Tecnico comunale, di integrare l'elaborato grafico con il riconoscimento di ulteriori aree.”*

Le aree di compensazione ambientale contemplate sono compatibili acusticamente con il Piano di Zonizzazione Acustica comunale in vigore: in sede di revisione del Piano stesso, si valuterà un'eventuale assegnazione di classi più tutelate a queste aree.

6. CONCLUSIONI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

In riferimento alla classificazione acustica del territorio, la Variante 4 oggetto del presente progetto preliminare non definisce proposte di modifica al Piano Regolatore incompatibili con il Piano di Zonizzazione Acustica vigente.

Non si evidenziano, pertanto, situazioni critiche tali da imporre differenti esiti urbanistici o da motivare una revisione generale del Piano di Zonizzazione Acustica..

Nonostante il numero e talvolta la complessità delle varianti introdotte in questa proposta, la scelta originaria fatta dall'Amministrazione in sede di redazione del piano di Zonizzazione Acustica di assegnare alle aree urbane una classe III, limitando le zone in classe I e classe II ai soli ricettori sensibili ed alle aree con destinazioni d'uso sensibili, rende uniformi dal punto di vista della classe acustica le aree urbane e le aree agricole. Risultano pertanto coerenti e compatibili con questa scelta, dal punto di vista acustico, le trasformazioni di aree agricole in residenziali e viceversa.

In tutti i casi, vista la presenza nel Piano di Zonizzazione Acustica vigente di alcuni salti di classe fra zone attigue, in presenza di accostamenti critici, e di alcune proposte – avanzate anche in questa sede – di variazione allo stesso ed indicate come alternative alla situazione in essere più coerenti con il nuovo strumento urbanistico in studio, si suggerisce a seguito della definizione della Variante 4 l'armonizzazione del Piano di Classificazione Acustica con il nuovo P.R.G.C. risolvendo, dove possibile, le situazioni potenzialmente critiche, ed uniformando la veste grafica di consultazione di tale Piano con i restanti strumenti urbanistici georeferenziati ed integrati su piattaforma GIS.

7. DATI DEL “TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE” CHE HA PREDISPOSTO LA DOCUMENTAZIONE

La presente relazione è stata redatta dall'arch. Michele Darò, abilitato all'Attività di tecnico competente in acustica ambientale con determinazione dirigenziale n. 449 del 5/11/2002 Regione Piemonte, ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Torino al n. 5784, avente studio in Pinerolo, via Porro n° 9.

Pinerolo, 23 maggio 2018

Il tecnico
arch. Michele Darò

